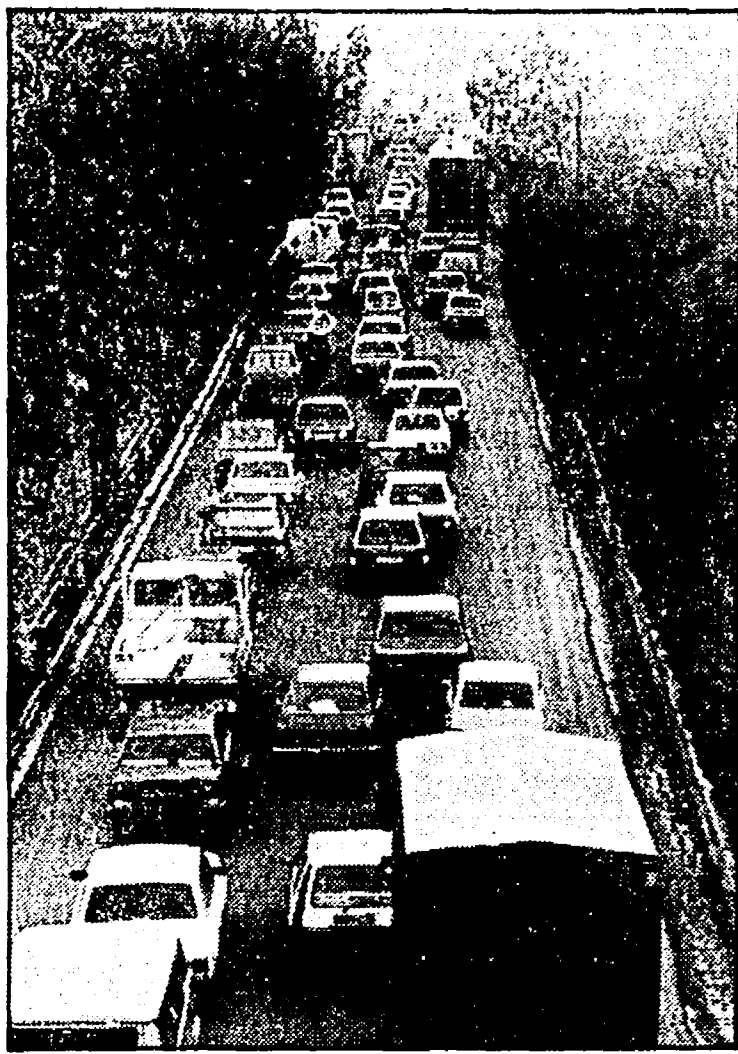


IL CALVARIO DEL PENDOLARE SALARIA



Un percorso tutto curve, quello che il pullman affronta da Moricone fino alla Salaria. Sono le sei di mattina; studenti, operai, impiegati dei ministeri sbalottati sugli scomodi sedili del malconco mezzo pubblico, nonostante la strada terribile proseguono il sonno bruscamente interrotto all'alba. «Parto a quest'ora — dice un giovane universitario — perché è l'unico modo di entrare a Roma senza trovare tutto bloccato sulla Salaria. Meglio arrivare prestissimo piuttosto che stare due ore e mezzo nell'ingorgo». Chi riesce a passare, con la macchina o l'autobus,

Ogni mattina, tra le sette e le nove, un maxi-ingorgo sulla consolare

Quell'insormontabile barriera di automobili da Settebagni a Roma

L'intasamento è peggiorato da quando l'Acotral ha sospeso alcune corse costringendo molti a riprendere la macchina - Al ritorno lo stesso dramma: a passo d'uomo tra le 5 e le 7 di sera

Immagini degli ingorghi sulla Salaria: ogni mattina, tra le 7 e le 9, si procede a passo d'uomo. A sinistra coda all'altezza del cavalcavia per Fidenae. A destra ingorgo ai Prati Fiscali. La stessa cosa si ripete di sera alla chiusura di uffici e negozi

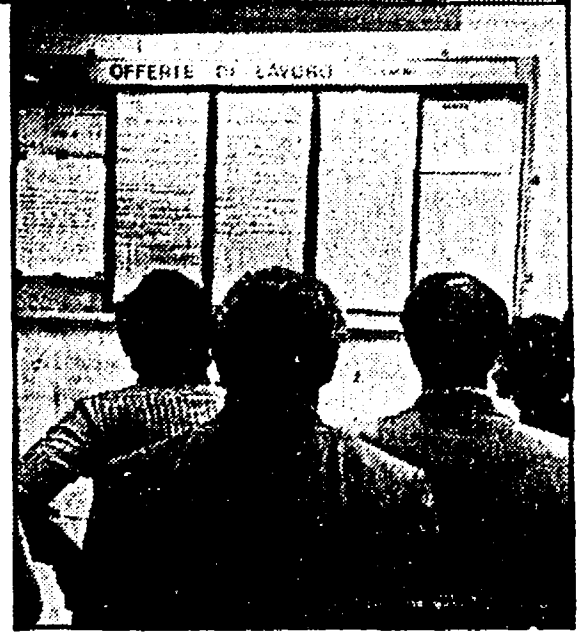


scende metro per metro il panorama di Settebagni, Castel Giubileo, l'incrocio con i Prati Fiscali, i lavori per lo scavalcamento della via Olimpica. La situazione è andata progressivamente peggiorando nell'ultimo periodo soprattutto per due fattori principali: la riduzione dei mezzi pubblici e l'intasamento delle altre strade d'accesso a Roma. L'Acotral lo scorso anno approfittando di una ristrutturazione dei servizi di collegamento con i paesi più lontani dalla Capitale ha tagliato diverse corse, soprattutto sulla Nomen-

tana e Salaria. Dovevano essere tolte in orari morti invece la diminuzione ha coinvolto anche gli orari maggiormente di punta. Questo qualche tempo dopo gli ultimi aumenti di tariffe. Il risultato è stato che molti pendolari costretti a estenuanti e scomodi viaggi hanno scelto il ritorno all'automobile e gli altri viaggiano ugualmente stretti e sono obbligati a percorrenze più lunghe per il traffico aumentato. Non secondario è anche il problema degli ingorghi continui durante tutto il giorno sulla Tiburtina e Nomentana. Negli ultimi mesi

tanti lavoratori di Mentana, Tor Lupara e Colleverde, invece di affrontare il caos della Nomentana, il bivio con la Palombesca hanno deciso di puntare verso Monterotondo e quindi scendere sulla Salaria, così la mattina allo Scalo di Monterotondo, al passaggio a livello lungo la Salaria, le file sono interminabili e bloccano le auto che vengono dalla Sabina. Questo tipo di scelta è ormai usuale anche nei paesi di Lucretille e della bassa Sabina: «Da Monteflavio — afferma un operaio — ci sono due possibilità di andare a Roma con l'autobus: o passando per la Salaria o per la Ti-

bertina. Ormai tutti scelgono la Salaria». Così quella che era una delle arterie viarie più scorrevoli, dalle sette alle nove di mattina è diventata intransitabile. La stessa situazione caotica si ripropone la sera dalle cinque alle sette e mezzo, all'ora del rientro. Dal capolinea dell'autobus di Castro Pretorio fino agli svincoli dell'Olimpica ci vogliono cinquanta minuti. Ma è sera d'inverno ed i lavoratori, la testa poggiata ai finestrini, già dormono viaggiando a passo d'uomo verso casa. Antonio Cipriani



Concorsi a Roma e nel Lazio

- Presso la Usl Rm/15 Fonte: G.U. 268 Termine presentazione domande: 2-1-87
- 1 AIUTO PSICHIATRIA
 - 1 COADIUTORE SERVIZIO PREVENZIONE
 - 1 ASSISTENTE PSICHIATRIA
 - 3 ASSISTENTI PREVENZIONE
 - 1 VETERINARIO DIRIGENTE
 - 1 VETERINARIO COADIUTORE
 - 1 VETERINARIO COLLABORATORE
 - 1 OSTETRICA
 - 3 INFERMIERI PROFESSIONALI
 - 3 VIGILI SANITARI COORDINATORI
 - 3 VIGILI SANITARI COLLABORATORI
 - 2 COLLABORATORI AMMINISTRATIVI
 - 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
 - 1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO
 - 1 COMMESSO
- Presso Usl Rm/1 Fonte: G.U. 268 Termine presentazione domande: 2-1-87
- 1 DIRETTORE SANITARIO
 - 1 AIUTO ODONTOIATRIA
 - 2 ASSISTENTI CARDIOLOGIA
 - 1 ASSISTENTE GASTROENTEROLOGIA
 - 1 VETERINARIO COORDINATORE
 - 2 VETERINARI COLLABORATORI
 - 1 BIOLOGO COLLABORATORE
 - 2 TECNICI EMODIALISI
 - 1 DIRETTORE AMMINISTRATIVO
 - 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
 - 2 VICEDIRETTORI AMMINISTRATIVI
 - 4 COADIUTORI AMMINISTRATIVI
- Presso Usl VI/4 (Vetralla) Fonte: G.U. 268 Termine presentazione domande: 2-1-87
- 3 PSICOLOGI COLLABORATORI
 - 6 INFERMIERI PROFESSIONALI COLLABORATORI
 - 6 ASSISTENTI DI MEDICINA COLLABORATORI
 - 1 ASSISTENTE DI PREVENZIONE COLLABORATORE
 - 1 ASSISTENTE ANESTESIA COLLABORATORE
 - 2 ASSISTENTI SOCIALI COLLABORATORI
 - 3 COADIUTORI SERVIZIO PREVENZIONE COLLABORATORI
 - 5 OSTETRICHE COLLABORATRICI
 - 4 INFERMIERI GENERICI COLLABORATORI
 - 1 AIUTO CHIRURGIA COLLABORATORE
 - 1 VETERINARIO COADIUTORE
 - 1 BIOLOGO COLLABORATORE
 - 1 VIGILATRICE D'INFANZIA COLLABORATRICE
 - 4 OPERATORI TECNICI COLLABORATORI
 - 2 AGENTI TECNICI COLLABORATORI
 - 5 AUSILIARI SOCIO-SANITARI COLLABORATORI

- Presso Usl Rm/35 (Anzio-Nettuno) Fonte: G.U. 268 Termine presentazione domande: 2-1-87
- 1 DIRETTORE SANITARIO
 - 1 OSTETRICA
 - 1 PRIMARIO RADIOLOGIA
 - 1 CAPO-SERVIZI SANITARI AUSILIARI
 - 2 CAPO-SALA
 - 3 TECNICI EMODIALISI
 - 1 OPERATORE TECNICO FUOCHISTA
 - 1 VICEDIRETTORE AMMINISTRATIVO
- Presso Usl Rm/3 Fonte: G.U. 268 Termine presentazione domande: 2-1-87
- 1 AIUTO NEFROLOGIA
 - 1 AIUTO PSICHIATRIA
 - 12 ASSISTENTI ODONTOIATRIA
 - 5 ASSISTENTI EMODIALISI
 - 1 CAPO TECNICO RADIOLOGIA
 - 2 OSTETRICHE
 - 6 ODONTOIATRICI
 - 7 TERAPISTI RIABILITAZIONE
- Presso Usl Fr/8 (Atina) Fonte: G.U. 267 Termine presentazione domande: 1-1-87
- 2 ASSISTENTI MEDICINA GENERALE tempo pieno
 - 1 ASSISTENTE CHIRURGIA GENERALE tempo pieno
 - 1 ASSISTENTE OSTETRICA tempo pieno
- Presso il Ministero dell'Interno Fonte: G.U. 264 Termine presentazione domande: 13-12-86
- 13 OPERAI OPERATORI DI STAMPERIA
 - 3 GEOMETRI
 - 1 BIOLOGO COLLABORATORE presso Usl Fr/3 (Ferentino) Fonte G.U. 268 Termine pres. dom. 2-1-87
 - 28 ASTRONOMI ASSOCIATI presso Ministero della Pubblica Istruzione Fonte G.U. 265 Termine pres. dom. 12-2-87
 - 20 IMPIEGATI 4° qualifica (licenza media) presso ministero del Tesoro dir. ne provinciale Fonte G.U. 270 Termine pres. dom. 20-12-86. Presso la Usl Rm/7 Fonte G.U. 271 Termine presentazione domande: 5-1-87
 - 2 VIGILI SANITARI
 - 2 VETERINARI COLLABORATORI
 - 3 ASSISTENTI PREVENZIONE
 - 1 PSICOLOGO COLLABORATORE
 - 2 COMMESSI
 - 1 AGENTE TECNICO
 - 1 FARMACISTA COLLABORATORE
 - 1 ASSISTENTE ODONTOIATRIA
- Presso Usl Rm/10 Fonte G.U. 269 Termine presentazione domande: 3-1-87
- 2 ASSISTENTI MEDICINA
 - 3 PSICOLOGI COLLABORATORI
 - 3 ASSISTENTI SOCIALI
 - 1 ORTOTISTA
 - 3 INFERMIERI PROFESSIONALI

Duecento pendolari hanno protestato ieri a Settebagni contro i ritardi e il sovraffollamento dei treni

«Non si può viaggiare così». E occupano i binari

Ritardi anche di due ore e mezzo dei treni provenienti da Firenze, da Ancona e da numerosi centri del nord. La protesta di duecento pendolari che ieri mattina per più di due ore hanno occupato i binari della direttrice Roma-Firenze alla stazione di Settebagni ha provocato disagi ai viaggiatori in arrivo nella capitale. Disagi anche per alcuni convogli diretti dal sud al nord. I pendolari, quasi tutti studenti provenienti da Terni, hanno protestato per la cronica disfunzio-

ne del servizio ferroviario Terni-Roma che ogni giorno accumula ritardi e per la carenza di posti che li costringe a viaggiare in condizioni di sovraffollamento. La protesta è durata dalle 7,30 alle 10. La situazione si è sbloccata quando due funzionari delle Ferrovie dello Stato hanno garantito ai pendolari l'arrivo del prossimo treno. I pendolari, diventati più pacifici, hanno dato vita alla protesta dovevano scendere alla stazione di Trastevere. Ma

appena il treno si è fermato a Settebagni sono scesi ed hanno occupato i binari. Alle Ferrovie dello Stato i pendolari della Roma-Terni (l'80% studenti) chiedono anche di istituire su questa linea altre vetture. Il treno proveniente ieri mattina da Terni portava circa dieci minuti di ritardo. «Ma in genere — sostengono i pendolari — questo treno accumula ritardi ben più consistenti. La situazione, comunque, in seguito all'incontro tra i manifestan-

ti e i due funzionari delle Fs è ritornata poche ore dopo alla normalità. Qualche strascico c'è stato però anche nel pomeriggio. I treni che hanno subito i ritardi principali sono stati soprattutto quelli diretti da alcune città del centro Italia (Firenze ed Ancona in particolare) nella capitale. In questo caso i viaggiatori sono giunti a Roma anche con circa due ore e mezzo di ritardo rispetto all'ora d'arrivo prevista. Ritardi di una ventina di minuti hanno subito an-

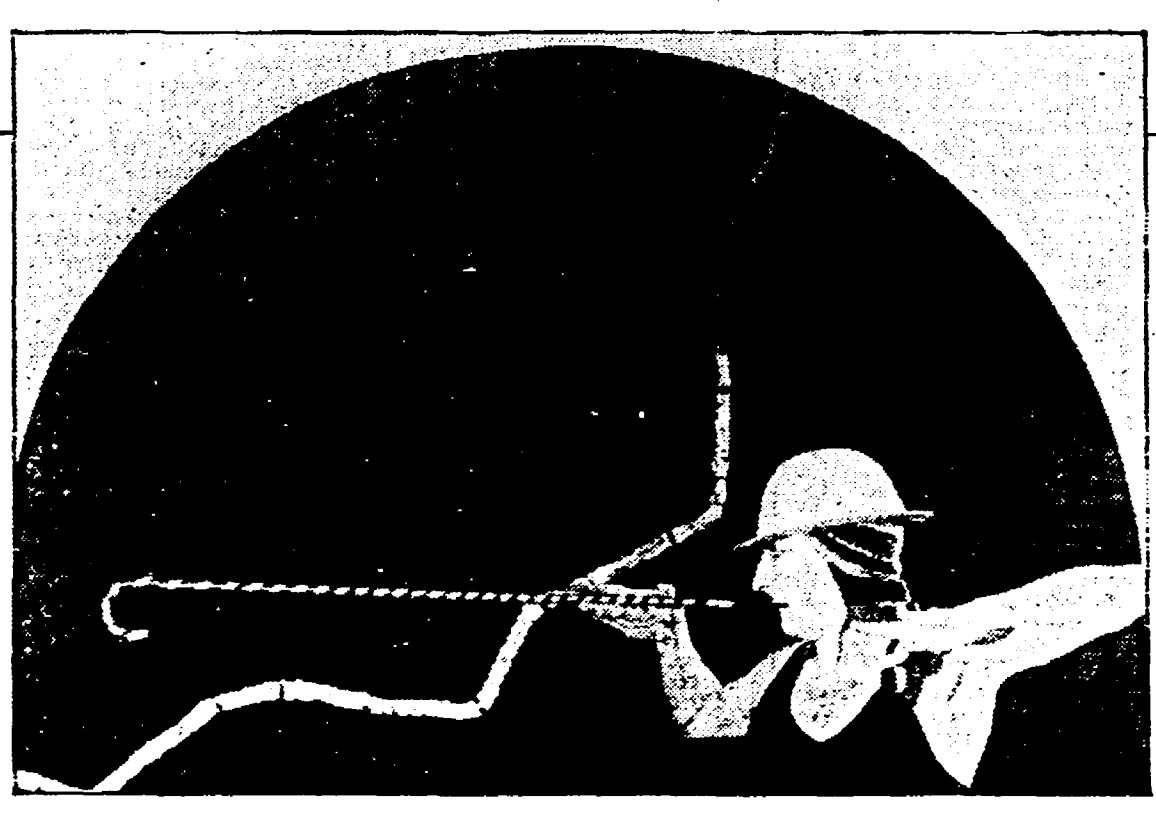
che i treni diretti verso il nord che si erano messi da poco in movimento, come il Settebello delle 6 e il Tee delle 7,55. La protesta di ieri fa seguito a numerose altre manifestazioni organizzate dai pendolari di altre linee come quelle della Roma-Caserta e della Roma-Napoli. Ritardi, sovraffollamento, poche vetture: queste le denunce fatte più volte da centinaia di pendolari, che più volte in segno di protesta hanno occupato i binari della ferrovia.

didoveinquando

Vincenzina Franchelli: al piano come in un cespuglio di suoni

Il volto nascosto in un cespuglio di capelli (l'immagine della pianista ispirata è impossibile). Vincenzina Franchelli sposta in un crescendo di slanci i «diminutivi» del suo nome: nel corso del concerto, sempre più si consolida il convincimento di avere nel cespuglio, a portata di mano, una nuova, splendida interprete. Si vedono le mani, ed esse, si corrono sulla tastiera ispirate e sicure. L'ispirazione è appunto la certezza di un suono vigoroso, sempre inteso, scavato. Non per nulla ha vinto, l'anno scorso, il primo premio assoluto al Concorso internazionale «Città di Stresa», nella sezione riservata al pianoforte nella musica contemporanea. Sono apparse,

però, esemplari le levissime sonorità, incisivamente taglienti, «inventate» dalla pianista per la «Sonata» op. 2, n. 3, di Beethoven, che ha avuto un massiccio punto di felicità interpretativa nell'«Adagio». «Tre Studi» op. 18, di Bartók, hanno segnato l'interprete in un suono turbolento e ansioso, pronto a lanciarsi (secondo Studio) in un groviglio fencio, sdipanato con bravura e forza sorprendenti, nonché ad aggiungere meraviglie al virtuosismo vorticoso (terzo Studio) nell'accavalarsi delle ondate sonore. Quando il volto esce dal cespuglio — per rispondere agli applausi del pubblico — si completa l'immagine d'una pianista dallo sguardo



Ro' Rocchi nello spettacolo «Gong» del quale è anche regista

Piccoli spettacoli «senza parola»: ecco il «Teatro Giovane»

In tempi in cui si torna al teatro di parola, giovani esordienti si soffermano sulle diverse possibilità espressive che ancora offrono la ricerca sul linguaggio, il suono e le esperienze multimediali. Una panoramica su questa nuova miscela spettacolare cerca di farla la 1° Rassegna di «Teatro Giovane». Situazioni Contemporanee — da mercoledì 3 al 25 gennaio — presso il Teatro In, in via degli Amatriciani 2 (Tor di Nona). Sei opere inedite di autori e artisti poco conosciuti. Si tratta di «piccoli spettacoli» che fanno riferimento al teatro «senza parola» e rappresentano il punto d'arrivo di un lungo lavoro di ricerca e sperimentazione coordinato e indirizzato dal mimo Ro' Rocchi, direttore de «La Giostra». Il primo ad andare in scena è «Gong» di Massimo Mastroianni e Donato Di Donatantonio, con la partecipazione e la regia di Ro' Rocchi. Il quale, pur prendendo le mos-

se dai canoni della commedia dell'arte, è lontano dalla figura giullaresca e dalla tradizionale figura di mimo. La sua è una nuova mimica, astratta, profondamente espressivista. Mimus è, in sostanza, lo studio sul «mimar di musica», concetto a cui da anni Rocchi cerca di dare forma. Gong è la storia di un suono. Che attraverso l'immagine fotografica si diffonde in tutte le sue possibili varianti visualizzate dal mimo e dalla danza. In pratica, la rassegna vuole presentare un diverso modo di concepire l'evento teatrale, che coincide con la musica, le arti figurative, la danza, la performance. Non a caso, i protagonisti hanno una formazione completamente diversa dalle tradizionali specializzazioni del palcoscenico. g. d'a.

«Leggete di più» L'Archi-libro vi spiega come e perché

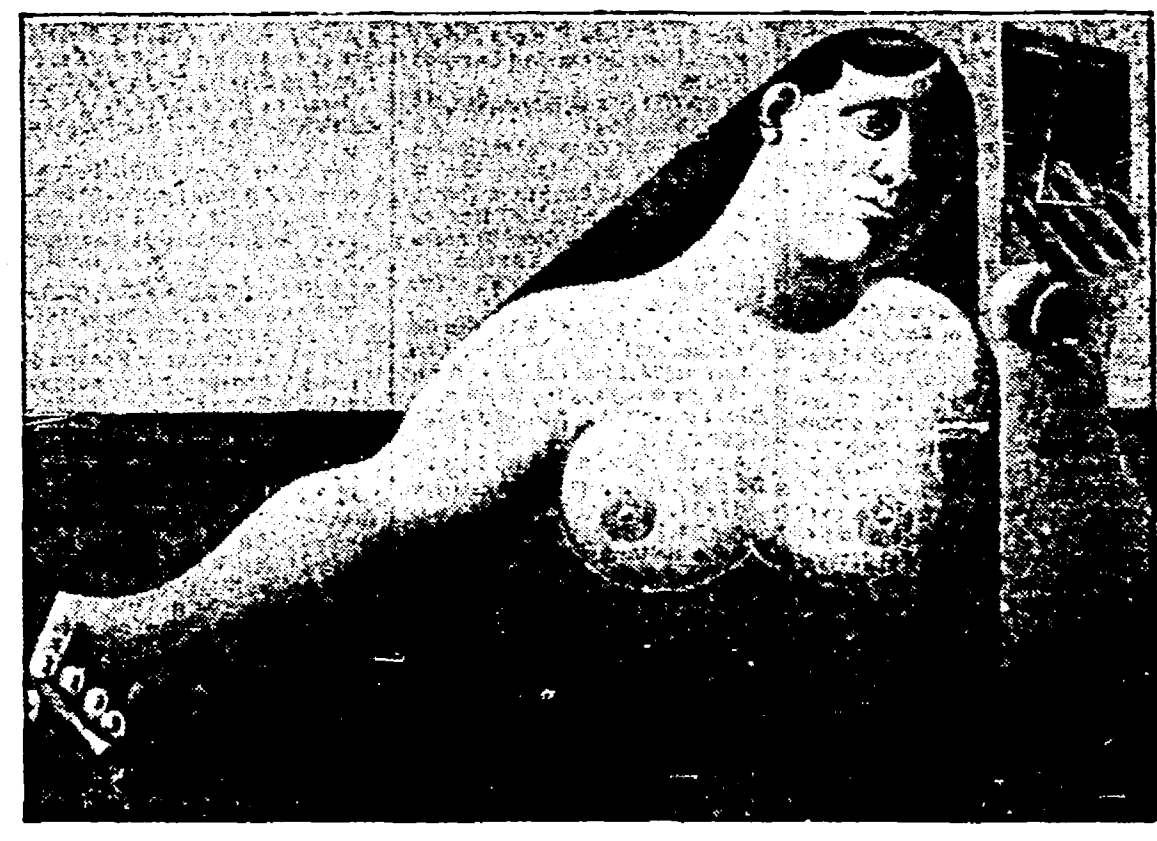
«Oggi si parla meno che in passato, si legge poco, si scrive di meno e male». Lo ha detto Felice Cipriani, presidente dell'Archi, durante la presentazione del programma dell'Archi-libro svoltasi ieri mattina nella libreria Croce in Corso Vittorio. Le iniziative dell'Archi-libro, per le prossime stagioni, vogliono appunto creare dei nuovi spazi nella città, in librerie e piazze, dove si possa ampliare l'approccio verso la carta stampata. Gli appuntamenti per dicembre sono due, entrambi dedicati ai ragazzi delle scuole: al primo, che si svolgerà il 10 dicembre alla libreria Rizzoli, parteciperà l'attore Pino Caruso; al secondo, a data da definire ma sicuramente prima di Natale, ci sarà la simpatica presenza di Riccardo Pazzaglia, alla libreria Croce. Anche il gioco farà la sua parte: uno degli incontri previsti per l'inverno prossimo per esempio è intitolato «Il gioco dello scrittore»: scrittori e poeti si adoperano in giochi linguistici, in acrostici e in altri comuni come «Scarabeo». Seguiranno altri appuntamenti.

● SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI DONNA OLIMPIA — È stato inserito nel programma della Scuola di musica di Donna Olimpia un corso per bambini tra i 4 e i 6 anni. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 5312369. ● IL POLITECNICO — Arriva al Politecnico «Forza Italia» di Roberto Faenza. Film del 1978, scomparso quasi subito dalle sale cinematografiche, viene riproposto alla luce dei nuovi clamori che hanno suscitato il caso Grillo e le polemiche sul film su Moro. ● «NATALE OGGI» E MINICAMPI PER TENNIS E CALCETTO — I visitatori di «Natale oggi», la Mostra Internazionale sul regalo che apre il 6 dicembre, potranno usufruire gratis dei minicampi da tennis e calcetto allestiti nell'ambito della Mostra. Per informazioni rivolgersi al numero 5206998.

Ecco i giocatori di biliardo del regista-pittore Damiani

DAMIANO DAMIANI — Studio S/Arte contemporanea, via della Penna, 59; fino al 6 dicembre; ore 17/20. Tra il Damiani regista cinematografico e il Damiani pittore, tanto segreto ma originale ed eccellente per lirismo e per tecnica che fa da solida e cristallina struttura portante, c'è in comune la qualità assai alta dei valori umani e il pensiero dominante del destino umano. Per tutto il resto sembrano due artisti ben diversi. Il pittore racconta, nelle immagini di spiagge mediterranee, con pochissimi gesti; o non racconta affatto. Preferisce raffigurare tipi femminili e maschili con una grande tensione interna che fa tendere la figura come un arco prima che scatti. Si serve di stesure piatte di colori con valenze psichiche che vanno a comporre le facce di solidi (cubo, parallelepipedo, sfera, prisma, ecc.). È la geometria magica ed esaltante di Piero della Francesca, di Paolo Uccello, di Mantegna; ma sul vecchio trono hanno fatto il nido Mirò primordiale catalano, Picasso pompelano e Léger «tubista» quotidiano. Damiani ha una qualità poetica primaria: quella di restituirci stupore per le cose più ordinarie e abitudini della vita e di ridare grandezza al gesto che nessuno vede: lo spechiarci, il mettere un piatto a tavola, il leggere una lettera, il poggiare la testa sulla spalla del proprio ragazzo al bar, il succhiarsi il gelato, il prendere una tazza, il giocare al biliardo, lo scuotere un asciugamano in pieno sole, il «parlare» con un cactus. Si direbbe che gli esseri umani sono soli e cercano un'uscita dalla solitudine. Damiani non deforma le espressioni ma esaspera la volumetria del tipo e del gesto che tiene sempre della geometria. Credo che di tutta questa bellissima serie di quadri dipinti tra il 1979 e il 1985 i giocatori di biliardo siano le immagini di più grandiosa tensione in uno spazio chiuso tagliato da luci e ombre spietate: il tappeto verde è un campo sterminato e l'uomo con la stessa e la biglia deve prendere una decisione che va oltre il giuoco. Non ci sono molti quadri italiani moderni che, come questi dei giocatori di Damiani, esprimano la tensione di un uomo che deve decidere e una pittura così che trasformi uno stato d'animo in cristalli e pietre dure di forme e colori.

Dario Micacchi



«Donna che dipinge allo specchio», uno dei quadri del regista Damiani